

Gli interruttori **DLBF** sono montati di lato sul serbatoio mediante una flangia. Il livello del liquido viene controllato da un galleggiante solidale con un tubetto metallico; il tubetto presenta una sezione appiattita simile ad un *Tubo Bourdon*, in modo che possa flettersi solo in senso verticale. Una lamella rigida corre all'interno del tubetto e trasmette il movimento fino al dispositivo di uscita che si trova entro la custodia.

Quando il livello del liquido sale oltre il punto stabilito, il galleggiante fa scattare il dispositivo di uscita (*intervento in salita*); poi, quando il livello ridiscende al di sotto di tale punto, il galleggiante riporta il dispositivo allo stato di partenza (*ripristino in discesa*); tra i punti di intervento e di ripristino vi è un *differenziale*; questo è di soli $20 \pm 5\text{mm}$ nel caso standard, ma può essere anche maggiore, fino a 300mm come in Fig. 10, nel caso di esecuzioni speciali preparate su richiesta.

È disponibile anche la funzione inversa : *Intervento in discesa* e *Ripristino in salita*. L'uscita può essere elettrica (Mod. DLBF7) o pneumatica (Mod. DLBF5); l'intervento del microswitch elettrico è a scatto rapido, mentre quello dell'interruttore pneumatico impiega qualche attimo per completarsi.

Gli interruttori DLBF assicurano un'altissima affidabilità : la spinta idrostatica che agisce sul galleggiante viene trasmessa al dispositivo di uscita in modo diretto, cioè senza parti meccaniche striscianti e quindi senza pericoli di attriti o di inceppamenti.

Sono conformi alla Norma ATEX (pag. 37).

Oltre a quella standard di Fig.2 con flangia FL di $\varnothing 3\div 4''$, si possono produrre interruttori anche in altre versioni, come ad es. :

- chiuso in un corpo cilindrico con attacchi a manicotti filettati (ANSI 150, 300 psi, $\varnothing 1''\div 1\frac{1}{2}''$ NPT-F) : Fig. 4;
- chiuso in un corpo cilindrico con attacchi a flange, in forma di **I**, **L** (ANSI 150, 300 psi, $\varnothing 1''\div 2''$) : Fig. 5-6;
- chiuso in un corpo cilindrico a forma di **T**, con i 3 rami flangiati (ANSI 150, 300 psi, $\varnothing 3''\div 4''$) : Fig. 7;
- in altre versioni, da concordare con l'utente : Fig. 8, Fig. 9, Fig. 10, Fig. 11.

Fig. 1 - Schema di funzionamento

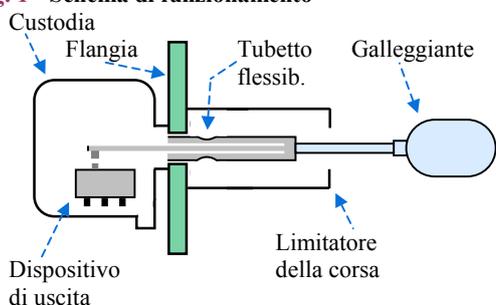


Fig. 2 - DLBF standard

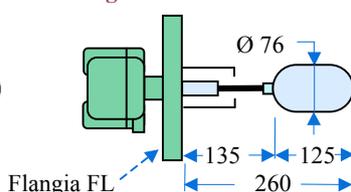


Fig. 3 - Custodia

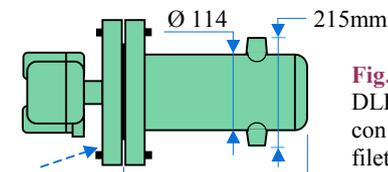
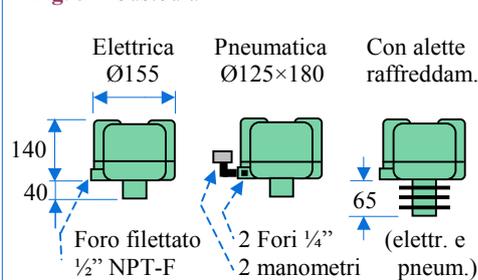


Fig. 4
DLBF dentro corpo
con manicotti
filettati

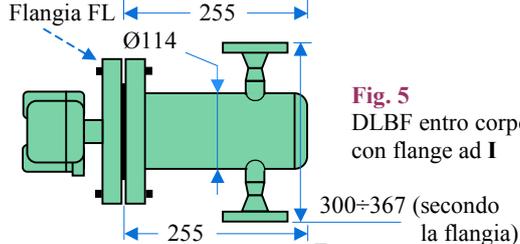


Fig. 5
DLBF dentro corpo
con flange ad I

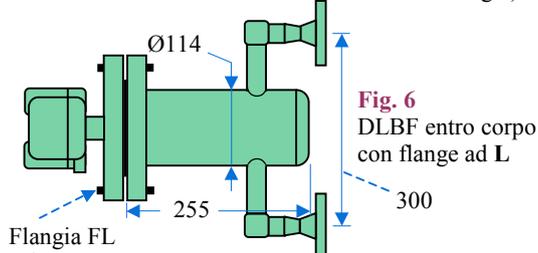


Fig. 6
DLBF dentro corpo
con flange ad L

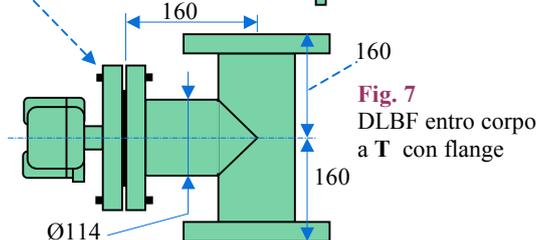


Fig. 7
DLBF dentro corpo
a T con flange

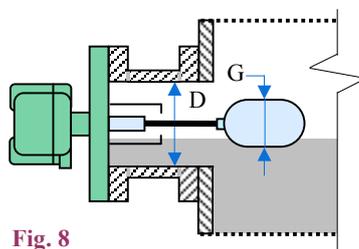


Fig. 8
DLBF su serbatoio :
 $D = G + \text{almeno } \frac{1}{2}''$

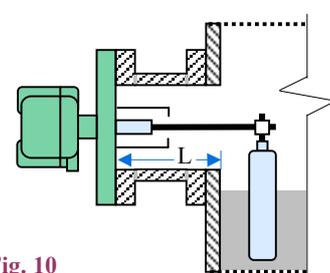


Fig. 10
DLBF con galleggiante molto lungo
(per ampi campi di regolazione) :
è possibile infilarlo già montato,
solo se $L < 3''$.

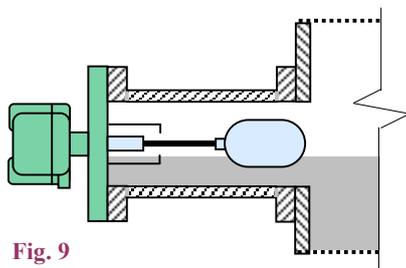


Fig. 9
DLBF su serbatoio con agitatore :
il galleggiante va inserito in
alloggiamento protetto.

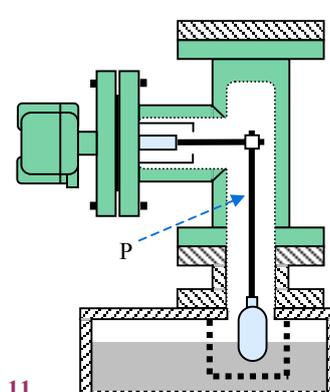


Fig. 11
DLBF con bracci $P > 24''$ e che lavorano
in liquidi turbolenti : il galleggiante
va entro una gabbia di smorzamento.

